

Sistema Isotec per la nuova copertura della Basilica della Madonna di San Marco a Bedonia

Tipologia: edificio di culto

Intervento: ristrutturazione della copertura

Ubicazione: Bedonia (PR)

Anno: 2026

Committente: Diocesi di Piacenza-Bobbio

Responsabile Unico del Procedimento: arch. Angela Desideri

Progettazione e direzione operativa architettonica: arch. Giovanni Signani

Collaborazione alla progettazione e direzione operativa architettonica: arch. Barbara Zilocchi,
arch. Isabel Chiesa

Direzione lavori: arch. Manuel Ferrari

Isolamento copertura: Isotec di Brianza Plastica – spessore 60 mm, passo 330 mm

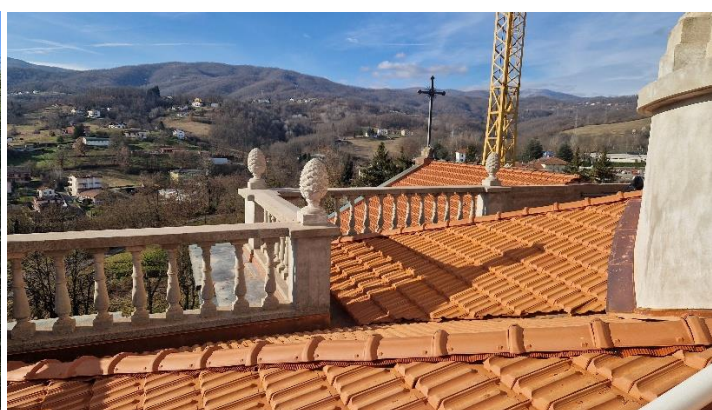
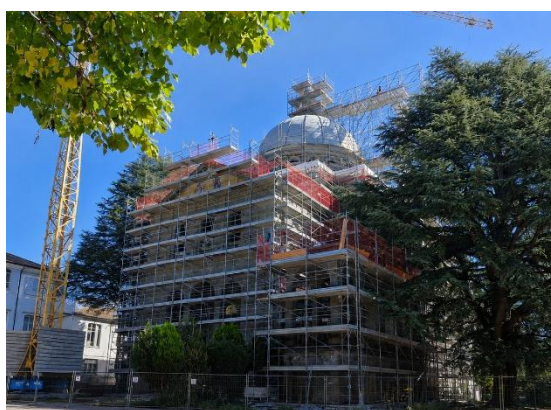
Superficie copertura isolata: circa 1.200 mq

Rivestimento copertura: tegole marsigliesi

Un complesso da salvaguardare

Il Santuario Basilica della Madonna di San Marco a Bedonia, in provincia di Parma, è un importante punto di riferimento religioso per il territorio dell'Alta Val Taro. Le sue origini sono legate al culto mariano e alla presenza, già nel XVII secolo, di un piccolo oratorio dedicato alla Madonna, ricordato come "Cappellina del Pozzo", successivamente ampliato per accogliere i fedeli.

L'attuale Basilica nasce nel Novecento: la posa della prima pietra risale al 1939, mentre la costruzione prese avvio nel dopoguerra, dopo un concorso di idee vinto dall'architetto Gino Robuschi di Parma con un progetto di ispirazione rinascimentale. Inaugurata alla fine del 1955, nel 1978 fu elevata a Basilica da Papa Giovanni Paolo I.



La semplicità esecutiva per tutelare la complessità architettonica

La ristrutturazione della copertura si inserisce in un più ampio intervento di messa in sicurezza del Santuario Basilica della Madonna di San Marco, sviluppato nell'ambito del **PNRR per la tutela dei luoghi di culto**.

Le analisi preliminari condotte sull'edificio avevano evidenziato una situazione costruttiva articolata, in cui elementi ispirati alle basiliche antiche convivono con strutture più recenti in calcestruzzo armato e laterocemento. Questa eterogeneità, unita agli interventi realizzati nel corso dei decenni, ha contribuito alla formazione di criticità interne, discontinuità costruttive e irregolarità strutturali.

Tra le problematiche emerse sulla copertura, un aspetto significativo è risultato legato alle **infiltrazioni di acque meteoriche**, che avevano compromesso alcune strutture di copertura e reso, quindi, necessario un intervento capace di rinnovare il pacchetto tetto, migliorare la gestione dell'acqua e proteggere gli elementi sottostanti. Il progetto ha coinvolto anche il **rinforzo dell'anello toroidale** su cui si imposta la cupola, il recupero dei solai e il miglioramento dei nodi in calcestruzzo.



L'intervento ha interessato circa **1.200 mq di copertura**, caratterizzata da molte falde a livelli diversi e da numerose discontinuità. Particolarmente complessa l'area dell'abside, dove la geometria circolare genera una successione di piani inclinati, raccordi e cambi di quota. In questo quadro, era necessario individuare un sistema isolante leggero, versatile e facilmente gestibile in quota, capace di adattarsi alla geometria del tetto e di favorire la corretta risoluzione dei dettagli costruttivi.

Per l'isolamento della copertura è stato scelto il Sistema Isotec di Brianza Plastica, in spessore 60 mm e passo 330 mm, con anima in poliuretano espanso rigido (conduttività termica $\lambda_D = 0,022 \text{ w/mK}$), per le eccellenti proprietà termiche, la durabilità del materiale, la sua leggerezza e lavorabilità. Inoltre, la natura preassemblata del Sistema consente di creare, con un unico passaggio di posa, sia lo strato isolante che un efficace supporto per la posa del manto di copertura, in questo caso tegole marsigliesi.



Falde multiple, raccordi e corpi emergenti: una posa da gestire con precisione

L'intervento ha preso avvio dalla rimozione e smaltimento delle vecchie tegole e dal ripristino della struttura in latero-cemento dove necessario. Sul sottofondo è stata poi stesa l'impermeabilizzazione e posato il Sistema Isotec, procedendo con cura lungo le diverse falde, dalla gronda al colmo, prestando particolare attenzione ai numerosi punti di raccordo. La geometria articolata della copertura, infatti, ha richiesto una gestione accurata dei tagli e degli accostamenti, soprattutto nelle zone di discontinuità, in corrispondenza dei corpi emergenti e lungo i raccordi delle falde dell'abside.

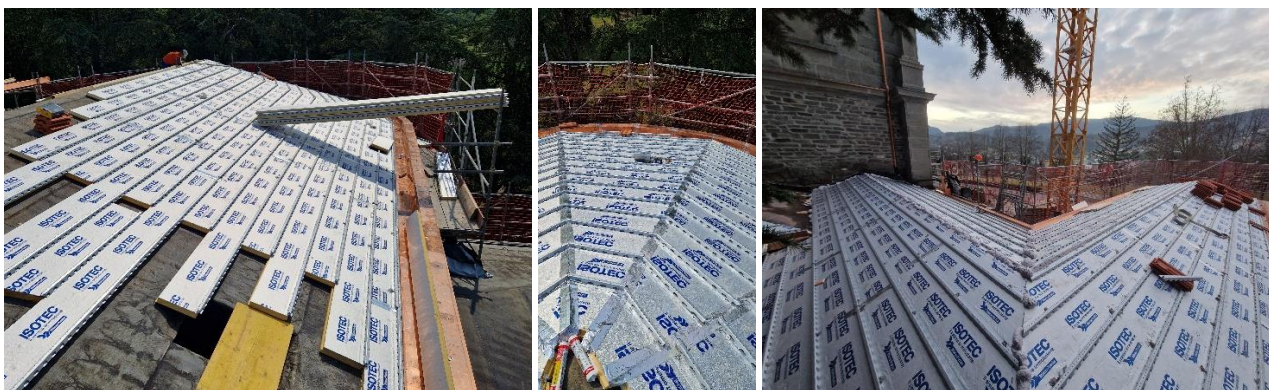
La lavorabilità del pannello ha favorito l'adattamento del sistema alle diverse geometrie del tetto, permettendo di contenere lo sfrido, anche grazie al riutilizzo di buona parte degli elementi tagliati. Questo aspetto ha contribuito a rendere più efficiente l'organizzazione del cantiere, con una posa più razionale anche nelle aree più complesse.

Particolare attenzione è stata dedicata ai dettagli di sigillatura. Attraverso gli accessori del Sistema Isotec e seguendo le indicazioni di posa di Brianza Plastica, sono stati gestiti i raccordi, le numerose interruzioni di falda e i corpi emergenti, con l'obiettivo di favorire la continuità funzionale del pacchetto di copertura e risolvere le possibili cause di infiltrazione nei punti più delicati.



La leggerezza del sistema e la conformazione del pannello con correntino integrato hanno semplificato le lavorazioni in quota, offrendo alle maestranze un supporto stabile e funzionale per la successiva posa del manto di copertura in tegole.

L'impiego del Sistema Isotec ha permesso di riqualificare la copertura della Basilica di Bedonia con una soluzione performante, leggera e versatile, che si dimostrata particolarmente adatta a gestire la complessità di un tetto articolato.



sistemaisotec.it

Brianza Plastica è nata nel 1962 e nel corso degli anni ha sviluppato i suoi prodotti seguendo altissimi standard qualitativi e una innovazione tecnologica costante; ciò le ha permesso di ottenere le più prestigiose certificazioni, naturale riconoscimento del valore e della serietà dei suoi prodotti. Con le sue cinque sedi produttive di Carate Brianza (MB), San Martino di Venezze sito 1 e 2 (RO), Ostellato (FE) e Macchia di Ferrandina (MT) e le sedi logistiche di Nola (NA), Lione (Francia) ed Elkhart (USA), Brianza Plastica si pone come una delle aziende protagoniste del mercato edilizio e tra i maggiori player a livello globale nel settore dei laminati in vetroresina.

Molteplici i settori di applicazione dei prodotti dell'azienda, che spaziano dall'edilizia, nel settore delle coperture e degli isolanti termici, all'agricoltura (serre ed allevamenti), fino ai laminati di alta qualità per utilizzo in veicoli ricreativi (camper/caravan), a temperatura controllata, camion e mezzi per il trasporto persone. La gamma dei prodotti Brianza Plastica è in continua evoluzione - le ultime nate sono le lastre in polycarbonato Elysol - per fornire materiali all'avanguardia, in grado di rispondere a tutte le esigenze costruttive e di isolamento, ottenere la massima resa e affidabilità, con un occhio di riguardo alle tematiche del risparmio energetico e delle energie pulite. Tutti gli isolanti Brianza Plastica della gamma Isotec, Elypan, Elyfoam e Xroof sono conformi ai requisiti CAM ed in possesso della mappatura LEED V.4.

Brianza Plastica SpA

Via Rivera, 50 - Carate Brianza (MB)

www.brianzaplastica.it – www.sistemaisotec.it

Press Contact

DNArt Studio – Dott.ssa Chiara Consumi

c.consumi@dnartstudio.it